



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 24/03/2005

COMUNE DI ADELFA (Bari) DECRETO 31 gennaio 2005, n. 2

Occupazione d'urgenza.

IL DIRIGENTE  
DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Omissis  
DECRETA

1. Il Comune di Adelfia è autorizzato ad occupare d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ex articolo 22 bis del DPR 327/01, per i motivi in premessa, gli immobili in territorio di Adelfia inseriti nell'allegato piano particellare d'occupazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, occorrenti per l'esecuzione dei lavori di qualificazione della zona nord-est del borgo antico del rione Montrone, ritenuti di somma urgenza per straordinarie esigenze di igiene ambientale, sicurezza e pubblica incolumità da traffico urbano e assenza di parcheggi. Il suddetto piano particellare contiene l'elenco dei beni da spropriare ed i relativi proprietari, ed indica i beni da occupare e la indennità d'espropriazione proposta.

2. La indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili di cui al punto 1, è determinata nella misura esposta nel sopra richiamato piano particellare.

3. Entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, le ditte espropriande possono comunicare l'accettazione dell'indennità offerta. Decorso tale termine l'indennità s'intenderà rifiutata. Trascorsi 30 giorni dalla notifica del presente atto, l'espropriante ordina il pagamento delle indennità accettate, qualora il proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi. ovvero il deposito presso la Cassa DD.PP. L'indennità offerta è decurtata del 40% qualora la dichiarazione di accettazione della stessa non pervenga all'Amministrazione Comunale, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto. Il proprietario, nel caso non condivida l'indennità offerta, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso, può presentare osservazioni scritte e depositare documenti. L'indennità è soggetta al regime fiscale ex articolo 35 del DPR 327/01.

4. L'occupazione sarà eseguita dal sig. Michele Giulio Abbatecola, impiegato dell'Ufficio Tecnico Comunale.

5. Le superfici da occupare sono suscettibili di variazioni in più o in meno, in dipendenza della esatta individuazione materiale al momento della redazione dello stato di consistenza e della realizzazione del progetto.

6. L'occupazione, che dovrà convertirsi in espropriazione definitiva, avverrà sotto le comminatorie di legge, entro 3 mesi dalla data di emanazione del presente provvedimento e non potrà protrarsi oltre il termine di 5 anni, decorrente dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera. I lavori e le espropriazioni avranno inizio il giorno 01-02-05 e termineranno il giorno 31-12-06, salvo proroga motivata.

7. Lo stato di consistenza sarà compilato dal tecnico incaricato in concomitanza con la redazione del verbale d'immissione nel possesso. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'espropriante. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene. Il relativo avviso, contenente l'indicazione del luogo, il giorno e l'ora, sarà notificato almeno 20 giorni prima ai proprietari dei terreni secondo le risultanze catastali ed entro lo stesso termine sarà affisso, per almeno 20 giorni, all'Albo Comunale.

8. Per il periodo intercorrente tra la data d'immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità d'espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, l'espropriante corrisponderà agli espropriandi una indennità da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1 del DPR 327/01.

9. La forza pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente decreto.

10. Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato alle ditte interessate a mezzo ufficiale giudiziario, nelle forme previste per gli atti processuali civili.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni  
geom. Vito Caldarola